



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 Luglio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75^o
1945 > 2020

Ragusa

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 2020 - ANNO 76 - N. 194 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

Coltivava marijuana
giovane in arresto

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI



Primo Piano

Migranti, Musumeci chiude i porti per Covid

L'ordinanza del governatore. In Sicilia quarantena obbligatoria anche a bordo delle navi d'arrivo. «Le Ong lo sappiano»
Aree speciali di controllo in scali e hotspot. Tamponi ai sintomatici, test sierologici per tutti: la Regione surroga lo Stato

MARIO BARRESI

CATANIA. A tarda sera Nello Musumeci mette la sua firma su un'ordinanza - «e mai avrei voluto farlo», confessa - che, in nome dell'emergenza Covid, di fatto chiude i porti siciliani alle navi con a bordo i migranti. La decisione arriva alla fine di una giornata aperta dalla notizia di 11 contagiati fra i 66 sbarcati martedì a Pozzallo. «Stanno giocando col fuoco», sbotta in mattinata il presidente della Regione, annunciando un suo provvedimento «imposto da un quadro sconcertante nel quale si erge il silenzio del ministero dell'Interno».

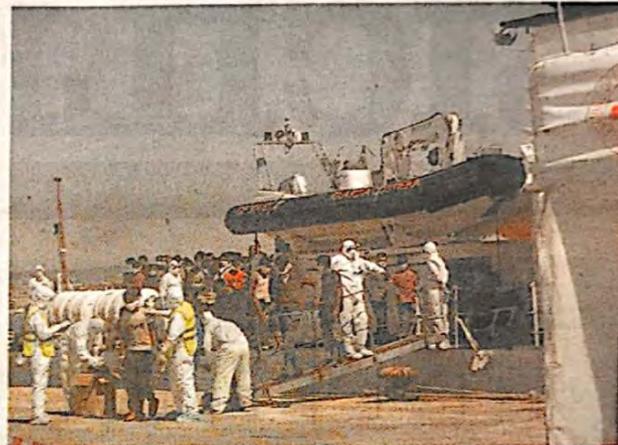
Detto, fatto. Contrariamente alla collega Iole Santelli, che si ferma sulla sponda calabrese della protesta, il governatore passa alle maniere forti. E concrete. Nell'ordinanza, motivata dal fatto che «ove non vengano disposte idonee misure di prevenzione, il rischio incontrollato degli accessi» può «sensibilmente aumentare la diffusione dei contagi ed esporre ad un grave pregiudizio l'intera popolazione». Musumeci introduce un principio «autonomista» nella sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare (materia di competenza statale): 14 giorni di quarantena obbligatoria a bordo delle navi con cui si arriva, «ovvero su "navi-quarantena" all'uopo predisposte dalle Autorità del Governo centrale». E il governatore, sui social, scandisce il messaggio a più precisi destinatari. «Allora, le Ong lo sappiano con assoluta chiarezza: in Sicilia la quarantena si fa soltanto a bordo delle navi, che lo Stato deve affittare e tenere ormeggiate in rada. Sulla terraferma non è possibile. C'è tensione con le popolazioni locali, c'è un serio problema legato ai mancati controlli sanitari da parte del personale statale dell'Usmaf. E invece il ministero dell'Interno pensa di scaricare ogni attività sulle spalle dei prefetti, che poi chiamano il personale della Regione, o sulle spalle di sindaci, i quali protestano e chiedono aiuto sempre alla Regione». A proposito di controlli sanitari, l'ordinanza prevede che le autorità sanitarie regionali possano operare «anche in sostituzione del personale Usmaf» sui migranti sbarcati. Chi presenta sintomi viene sottoposto a tampone e messo in isolamento; per gli altri è comunque disposto il test sierologico. Tutti gli accertamenti, ordina il governatore, «sono eseguiti, ove possibile, a bordo delle navi».

L'altra novità è l'istituzione delle Aree speciali di controllo «nelle



L'ULTIMA SFIDA AL GOVERNO

Centinaia di arrivi gestiti con approssimazione e arroganza. Confronto su protocollo condiviso



Pozzallo: Il positivi fra i 66 migranti sbarcati martedì

zone portuali di sbarco», ma anche nelle «aree limitrofe a tutti gli hotspot» e «nei centri di accoglienza migranti». E anche su questo punto Musumeci è esplicito: «Nessun immigrato può andare oltre quella fetta di territorio all'interno del porto. E pretendiamo cordoni e controlli di polizia severissimi negli hotspot, dai quali gli immigrati purtroppo continuano ad allontanarsi». Il governatore denuncia che «decine e decine di positivi, e molti sono stati sballottati da una parte all'altra dell'Isola e dell'Italia senza essere stati preventivamente sottoposti a test sierologici e tamponi».

Nell'ordinanza, inoltre, si specifica che le Prefetture (che dipendono dal Viminale) informino l'assessorato

regionale alla Salute «dell'arrivo dei migranti» allo scopo di «predisporre tempestivi servizi sanitari, con adeguato personale». Chiesta anche la «tempestiva comunicazione» del trasferimento dei migranti alla Protezione civile regionale. Altri due potenziali fronti di conflitto di competenze. Tanto più che, proprio ieri, incontrando a Roma il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, la ministra Luciana Lamorgese conferma l'impegno di «rafforzare tutte le misure necessarie per rassicurare anche la sua comunità sui rischi sanitari legati alla presenza sul territorio di strutture di accoglienza per persone risultate positive al test Covid 19». La titolare del Viminale, assieme al prefetto Michele di Bari, capo diparti-

mento per le Libertà civili e l'Immigrazione, ringrazia «il sindaco e l'intera comunità del porto siciliano che in questi anni hanno mostrato senso di umanità e solidarietà e offerto fattiva collaborazione per l'accoglienza dei migranti». Lamorgese, infine, annuncia un'imminente visita a Pozzallo.

E mentre la ministra consolida il rapporto diretto con uno dei sindaci siciliani di frontiera, il governatore mastica amaro. E in serata, dopo la firma dell'ordinanza, rilancia la sfida a Roma: «Adesso basta con arroganza e approssimazione. Centinaia e centinaia di persone arrivano e vengono trattate con una superficialità da parte dello Stato davvero disarmante. E allora - si chiede il governatore - io che faccio? Chiedo a cinque milioni di siciliani il massimo rigore nel rispetto delle norme anti-contagio e invece lo Stato ritiene che tutta questa materia possa essere gestita all'insegna dello spirito di iniziativa di ogni singolo prefetto?». Musumeci invoca «un protocollo, che sia rispettato da tutti: dallo Stato, dalle Regioni e dalle autorità locali». E questo, confessa, «lo scopo dell'ordinanza», lanciando un appello ai ministri dell'Interno e della Salute: «Confrontiamoci. Noi abbiamo il diritto e il dovere di farlo. Perché la salute di tutti, dei cittadini siciliani e dei migranti, deve obbedire a logiche precise sulle quali ognuno è chiamato a fare la propria parte». Musumeci ha fatto la sua. Chiudendo i porti siciliani ai migranti causa pandemia. Neanche il Matteo Salvini dei tempi d'oro c'era riuscito.

Twitter: @MarioBarresi



Il sindaco di Pozzallo al Viminale. Roberto Ammatuna ieri mattina è stato ricevuto a Roma dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, e dal prefetto Michele di Bari, capo dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione

L'IMPEGNO DI LAMORGESE

Il governo impegnato a rafforzare le misure di sicurezza su positivi. Presto visita a Pozzallo

VITTORIA

Maestre violente, prima udienza
ammesse le prove documentali

SALVO MARTORANA pag. VIII

VITTORIA

Rapinarono una donna in concorso
Due gambiani riabilitati dal Riesame

V SALVO MARTORANA pag. VIII

Una piantagione di marijuana in campo aperto e senza serre Arrestato un giovane coltivatore

Il caso. La scoperta della polizia nel Vittoriese
A Pozzallo, i Cc fermano uno spacciatore d'erba

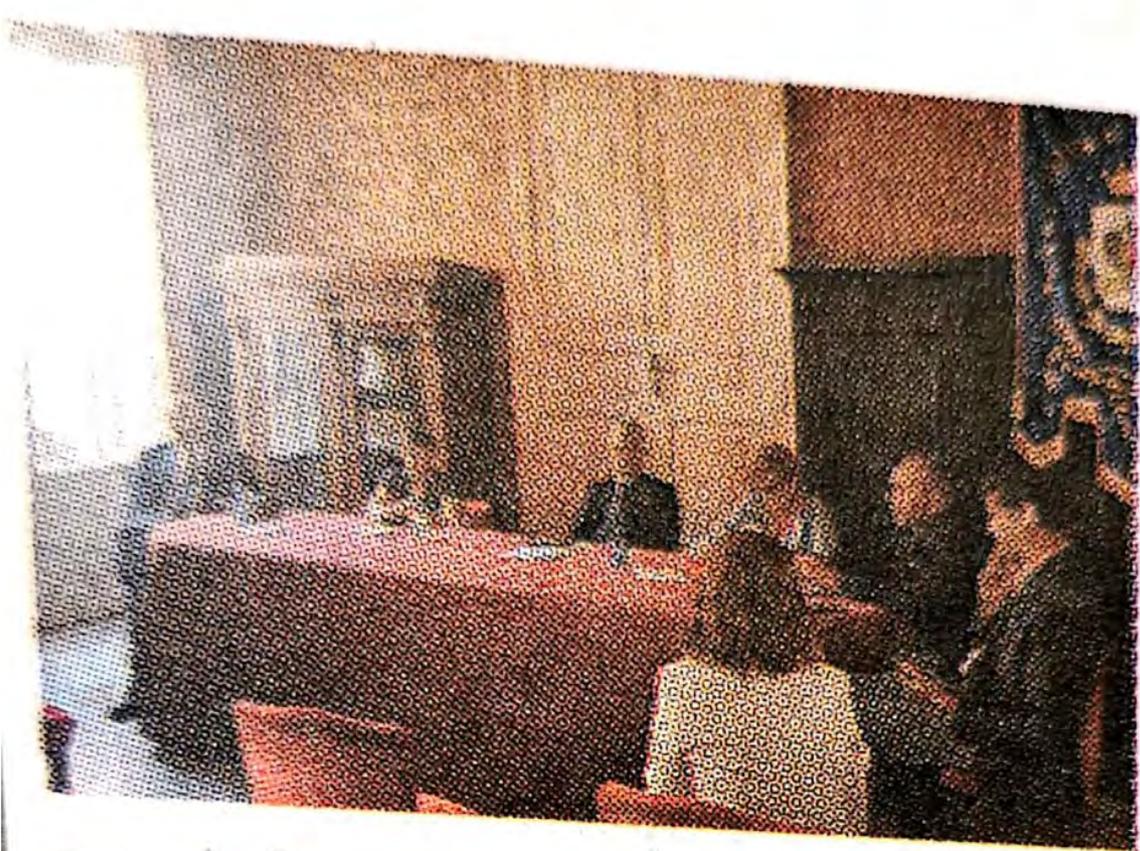
Quando l'hanno individuata, i poliziotti stentavano a credere ai loro occhi. In un appezzamento di terreno, lungo la Vittoria Scoglitti, su un campo aperto e senza alcun tipo di protezione, 360 piantine di marijuana erano state installate per la crescita. Le manette sono scattate per un giovane coltivatore. Tra l'altro, le successive perquisizioni hanno consentito di ap-

purare la prestanta di oltre 11 chili di sostanza stupefacente nell'auto e a casa dell'ammanettato. A Pozzallo, invece, i carabinieri hanno fermato un altro giovane che è accusato di spacciare «erba». Anche in questo caso, la perquisizione domiciliare ha sortito i riscontri auspicati.

LA LOTA, RICCOTTI LA ROCCA pag. VI



La piantagione che è stata scoperta dalla polizia nel Vittoriese



FINANZIAMENTI

**Agenda Urbana
Vittoria e Modica
illustrano i progetti
dell'ecosostenibilità**

CITINO, BONINI pagg. IX-X

VITTORIA

**Ortofrutta, prezzi
ai minimi storici
«Il comparto
rischia il collasso»**

NADIA D'AMATO pag. IX



Ragusa Provincia

Vittoria, marijuana a pieno campo la polizia ha arrestato un giovane



La piantagione con 360 piante rinvenuta sulla via per Scoglitti

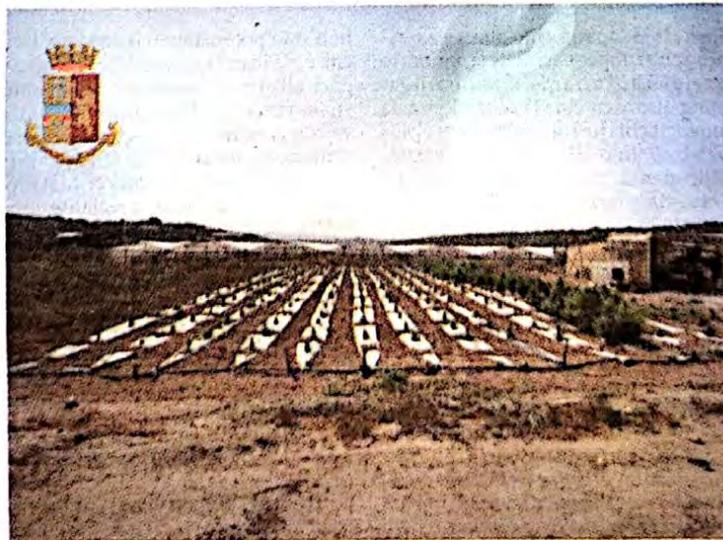
A casa e nell'auto è stata rinvenuta sostanza stupefacente pari a oltre 11 chilogrammi

già nota per apprezzabili e imponenti piantagioni di primaticci sotto serra. Il coltivatore di detta piantagione, trovato dai poliziotti intento a curare le piante, è stato arrestato e condotto in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non viene specificato dagli investigatori se l'uomo fosse pregiudicato per reati inerenti alla droga o altro. Se il magistrato ha ritenuto opportuno mantenerlo in custodia cautelare in carcere, è probabile che si

tratti di soggetto recidivo.

Gli agenti di polizia, che da tempo seguivano i comportamenti del giovane e controllavano i movimenti attorno alla piantagione, sono entrati in azione sabato scorso. Le 360 piante sono state sequestrate e il giovane sottoposto a perquisizione personale e domiciliare. È stata trovata droga in modeste quantità ma disseminata ovunque. All'interno dell'autovettura in uso al giovane è stato trovato un in-

luco in cellophane contenente presumibile sostanza stupefacente del tipo marijuana, già essiccata, del peso di 5,90 grammi circa. Pertanto venivano eseguite ulteriori perquisizioni in un locale di proprietà dello stesso, dove è saltato fuori un ingente quantitativo di sostanza stupefacente del tipo marijuana del peso complessivo di 11,134 chilogrammi. Il resto della droga presso la sua abitazione, dove era custodito un quantitativo di stupefacente del tipo marijuana del peso complessivo di 12,5 grammi. Tutta la sostanza stupefacente è stata sequestrata per essere successivamente sottoposta alle più approfondite analisi dei tecnici dell'Asp volte a determinare l'esatto quantitativo di principio attivo (Thc) contenuto nelle infiorescenze. Il ritrovamento della droga e l'arresto del giovane, s'inquadrano nel contesto dei servizi di prevenzione e controllo disposti dal questore di Ragusa Giusy Agnello. Attività finalizzata a prevenire la commissione di reati e a contrastare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti. Si ritiene che la droga sequestrata servisse a soddisfare il mercato locale in vista della stagione estiva che è giù all'apice. La nota sorprendente dell'operazione è il tipo di coltura. Di solito le forze dell'ordine sono andate a scovare piantagioni sotto serra, stavolta si tratta di coltivazione a pieno campo e senza nessuna protezione.



La piantagione rinvenuta in contrada Anguilla Niscesia

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Marijuana a pieno campo e a cielo aperto. Non mimetizzata tra filari di primaticci e coperta dalla plastica delle serre, ma ben esposta alla luce del sole. Trecentosessanta rigogliose piante di diversa altezza, scoperte dalla Polizia di Stato e dal commissariato di Vittoria in contrada Anguilla Niscesia, a metà della strada comunale Vittoria-Scoglitti, contrada

Maestre violente, il giudice dice sì alle prove orali e documentali

IL CASO

Violenza sessuale ai danni della figlia al via il processo



Al via il processo ai danni della vittoriese di quarantuno anni rinviato a giudizio per violenza sessuale ai danni della figlia minore e maltrattamenti ai danni dell'ex moglie. Nel corso della prima udienza il Tribunale collegiale (presidente Vincenzo Ignaccolo, a latere Gaetano Dimartino e Fabrizio Cingolani) ha ammesso le prove orali e documentali richieste dalle parti ed ha aggiornato i lavori al 16 marzo dell'anno prossimo per sentire tutti i testi citati dal pm Gaetano Scollo.

I fatti risalgono a due anni fa e sono registrati - secondo l'accusa - a Vittoria prima della separazione della coppia. L'ex moglie dell'uomo ha denunciato gli episodi di violenza sessuale subito dalla figlia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano visto che dopo la separazione

Incarico a un perito per trascrivere l'audio dei file ammessi

scelto di essere giudicate con il rito ordinario. Il giudice Vincenzo Panbianco ha ammesso tutte le prove orali e documentali riservandosi solo su un video prodotto dalla difesa che tende a dimostrare il clima sereno all'interno della classe. I lavori sono stati, quindi, aggiornati al 20 luglio per l'affidamento dell'incarico al perito che dovrà trascrivere l'audio dei filmati prodotti dall'accusa.

Le parti offese sono in tutto 24. Si

tratta dei genitori dei bambini e del Comune di Vittoria. I familiari hanno nominato gli avvocati Daniele Drago, Giuseppe Di Stefano, Valerio Palumbo, Italo Alia, Santino Garufi, Vincenzo Giannone, Anna Iachella, Rocco Di Dio, Enza Furrincieli, Livio Mandarà. Ieri una sola mamma era presente in aula. Non tutti i 23 genitori hanno manifestato la volontà di costituirsi parte civile nel procedimento penale.

Le insegnanti, arrestate dalla Poli-

zia di Stato, al momento sono sottoposte alla misura della sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio di insegnante per la durata di un anno. Il collegio difensivo comprende gli avvocati Enrico Platania, Marina Giudice, Salvatore Occhipinti e Sebastiano Piccolo. I primi due legali difendono G.C. di 64 anni, gli altri la seconda maestra, G.G. di 60 anni; entrambe sono di Vittoria. Dopo la notifica del decreto - nei tempi previsti - le due insegnanti potevano richiedere l'accesso ai riti alternativi davanti al Giudice delle udienze preliminari, ma hanno scelto l'istruttoria dibattimentale per provare la loro innocenza in aula. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia le due maestre si sono avvalse della facoltà di non rispondere. Dopo gli arresti, le indagini sono andate avanti con gli interrogatori in modalità protetta dei ventitré bambini che compongono la classe, alla presenza dei genitori.

Come detto davanti al Tribunale del Riesame di Catania la difesa ha ottenuto la revoca della misura cautelare, anche alla luce della sospensione dal servizio che è scattata contestualmente agli arresti domiciliari. Le indagini sono state avviate dopo una segnalazione ricevuta dalla Polizia di Stato. Poi, la Procura di Ragusa ha autorizzato l'installazione delle telecamere all'interno dell'aula della scuola di Vittoria.

Le due imputate hanno scelto di essere giudicate con il rito ordinario. Sono 24 le parti offese



Uno dei filmati prodotti dall'accusa. Sopra, il momento dell'arresto



I fatti risalgono a due anni fa

si è trasferita con la ragazza nell'hinterland del capoluogo lombardo. La mamma della ragazza si è costituita parte civile con l'avvocato Vincenzo Cilia. L'imputato - che si è professato innocente e vittima dell'ex moglie - è difeso dall'avvocato Santino Garufi. La ragazza ha confermato le accuse nel corso dell'incidente probatorio che si è celebrato all'interno del Palazzo di Giustizia di Milano. Secondo quanto sostenuto l'orco - come accade spesso - abitava sotto il suo stesso tetto. La ragazza avrebbe confidato tutto alla mamma che ha deciso di lasciare il marito e di trasferirsi al Nord. L'uomo - come detto - ha detto di essere completamente estraneo alle pesanti accuse e cercherà di dimostrarlo.

S.M.

ALVO MARTORANA

La prima udienza ieri mattina nel processo davanti al Tribunale monocratico ai danni delle maestre finite agli arresti domiciliari nel gennaio scorso è poi rimessa in libertà dal Riesame con l'accusa di maltrattamenti ai danni di bambini di una scuola materna. L'udienza si è tenuta all'interno dell'aula "Maurizio Gurrieri" alla presenza delle due imputate che hanno

Accusati di avere rapinato in concorso una donna Sono stati rimessi in libertà due giovani gambiani

Difesa. Il Tribunale ha valutato le deduzioni a supporto della richiesta

Il Tribunale del Riesame ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare emessa il 25 giugno dal Gip del Tribunale di Ragusa ai danni di due stranieri, originari del Gambia, S.L. di 22 anni e S.G.L. di 20, accusati di rapina in concorso commessa ai danni di una donna. I giudici della quinta sezione penale del Tribunale di Catania (presidente Gabriella Larato, a latere Enrico De Masellis, estensore, e Laura Benanti) hanno adottato il provvedimento dopo avere valutato le deduzioni dell'avvocato Valerio Palumbo a supporto della richiesta di riesame nel corso dell'udienza camerale di giovedì scorso.

Il Riesame nel disporre la scarcerazione degli indagati ha fissato in trenta giorni i termini per il deposito



Alla donna sottratto il cellulare

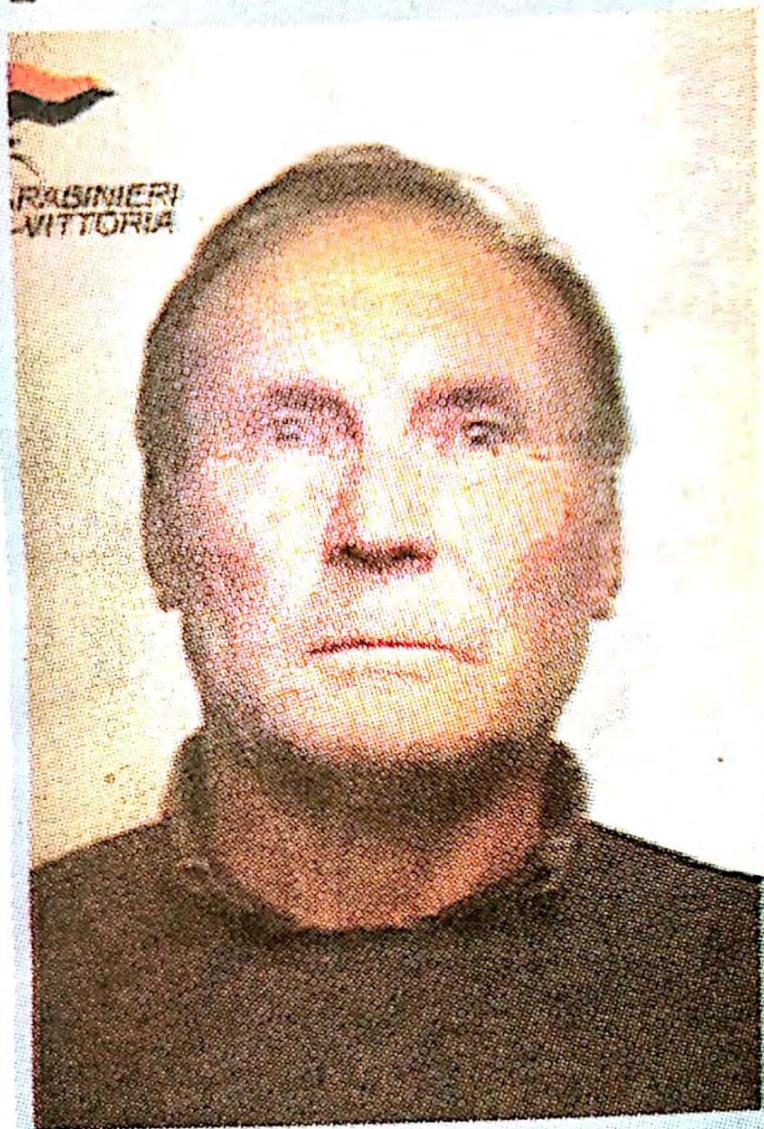
della motivazione. Subito dopo il fermo di polizia i due presunti rapinatori sono comparsi in videoconferenza davanti al Gip del Tribunale di Ragusa. A difenderli gli avvocati Valerio

Palumbo e Francesco Pannuzzo. Il primo ha negato ogni addebito tanto che già al termine dell'udienza la difesa ha annunciato ricorso davanti al Riesame di Catania. A denunciare la rapina è stata la stessa vittima, una donna comisana, che telefonando alla sala operativa della Polizia ha dichiarato che due giovani le si erano avvicinati con una scusa e l'avevano rapinata del telefono cellulare. Le ricerche avviate dalle pattuglie della Polizia di Stato hanno consentito di individuare i due stranieri e di trovare il telefono della vittima. I due indagati dopo le formalità di rito sono stati sottoposti a fermo e condotti presso la casa circondariale di Ragusa. Adesso sono tornati in libertà.

S. M.

OMICIDIO DEZIO

Corte d'assise, sentenza a settembre per i quattro sul banco degli imputati



s.m.) Fissata per il 23 settembre la sentenza in Corte di Assise per l'omicidio di Giuseppe Dezio, avvenuto a Vittoria il 2 febbraio 2016. Gli imputati sono Gaetano Pepi 73 ed i suoi tre figli, Antonino, 43, Alessandro, 40, e Marco, 28 anni. Il pm Andrea Sodani ha chiesto la condanna degli imputati a 18 anni di reclusione ciascuno. L'avvocato Giuseppe Lipera ha puntato sull'assoluzione di Gaetano Pepi (nella foto) per legittima difesa mentre ha chiesto l'assoluzione dei figli per non avere commesso il fatto. Per la condanna degli imputati anche i legali delle parti civili: l'avvocato Isabella Linguanti per i figli di Dezio e gli avvocati Maria Catena Gustella e Giovanna Schembri per i fratelli della vittima. Chiesto anche il risarcimento dei danni.

Sedici milioni per realizzare l'ecosostenibilità

Agenda urbana. La Commissione straordinaria ha illustrato ieri quali i progetti che sono stati finanziati Dal miglioramento energetico in tre scuole dell'infanzia al riscaldamento interno al teatro comunale

Saranno rinnovati i mezzi del trasporto pubblico locale con la sostituzione di nuovi ecocompatibili e a basso impatto inquinante

DANIELA CITINO

Il futuro ecosostenibile della città di Vittoria è già oggi perché verrà costruito grazie ai 16 milioni di euro, un "tesoretto" finanziario arrivato con i fondi di Agenda Urbana. Alle 12 di ieri, la Commissione straordinaria della città si è riunita nella Sala degli Specchi di palazzo Iacono per presentare l'iter realizzato e i contenuti del programma di riqualificazione urbana, coerente con la strategia europea di sviluppo urbano sostenibile del Programma Operativo Fesr 2014-2020 urbana. Avviato l'iter nel 2016 dalle passate amministrazioni, di fatto il programma è stato reso operativo grazie alle scelte operate dalla Commissione straordinaria di Vittoria.

"Da un anno a questa parte alle diverse comunità locali legate da Agenda Urbana hanno chiesto di scegliere i progetti attraverso i quali attuare la strategia e ciò che abbiamo fatto lavorando insieme agli uffici alla verifica delle indicazioni provenienti dal la-

voro compiuto da precedenti amministrazioni, alla focalizzazione e alla scelta dei progetti, alla definizione dell'elenco puntuale e finale delle opere coerenti in grado di essere definiti entro il 2023" precisa il commissario Filippo Dispenza parlando a nome di tutti. "Questa fervida attività produttiva che porterà a Vittoria circa 16 milioni di euro nei prossimi tre anni, ha visto impegnare il referente dell'Agenda Urbana, Alessandro Basile, dirigente all'Economia e Finanze, e il Responsabile del controllo e verifica delle fasi attuative del Programma, Marcello Dimartino che hanno lavorato sodo coordinando un gruppo di tecnici e personale amministrativo, tutti interni all'Amministrazione Comunale".

Tra le opere pubbliche che beneficeranno degli interventi programmati da Agenda Urbana, a cominciare, ci sono i luoghi del sapere e della cultura. "Dopo un'attenta analisi strutturale, abbiamo stabilito che gli interventi di miglioramento energetico dovessero essere realizzati innanzitutto nelle scuole dell'infanzia individuate nel Buozzi, Che Guevara e Frasca" spiega il commissario straordinario Filippo Dispenza annotando che tra le opere rientra anche il Teatro comunale.

"Un finanziamento regionale consentirà nelle prossime settimane di iniziare i lavori per il consolidamento delle coperture del teatro e con Agenda Urbana interverremo nel raffreddamento e riscaldamento dei suoi ambienti, sostituendovi gli infissi e le aperture, inoltre abbiamo ottenuto l'alta sorveglianza e condivisione degli obiettivi da parte della Soprintendenza di Ragusa". Con Agenda Urbana



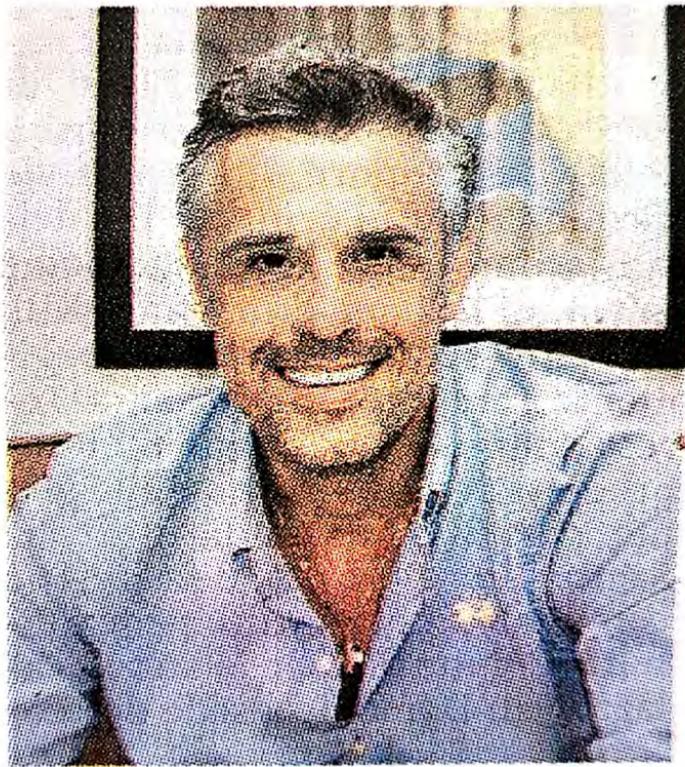
La presentazione dei progetti tenutasi ieri mattina a palazzo Iacono

si appresta a cambiare anche la mobilità. "Verranno - prosegue Dispenza - rinnovati i mezzi del trasporto pubblico locale con la sostituzione di nuovi ecocompatibili e a basso impatto inquinante. Piazza Nenni fungerà da nodo intermodale con una nuova organizzazione spaziale, con parcheggi per biciclette e per auto, in modo tale da indurre all'uso del mezzo pubblico e sarà realizzata una rete di piste ciclabili nella città". Dalla città al territorio, in particolare costiero. "I fondi verranno impiegati anche per consolidare un tratto di costa eroso dal mare, completiamo un sistema di lavori che punta al rafforzamento del territorio più vulnerabile" spiega il commissario riferendo anche degli interventi avviati in tandem con Gela. ●

VERSO IL VOTO

Sallemi, rinviata al 20 la presentazione della candidatura

Chiarito il "giallo" del comunicato stampa del candidato Nello Dieli uscito su foglio di carta con il logo del comando della Guardia di finanza. Sia il candidato Dieli che la collega giornalista autrice del comunicato (sulla cui professionalità e correttezza) non ci sono mai stati dubbi, hanno chiarito alla Guardia di finanza i motivi dell'inspiegabile errore. Il caso è chiuso. Largo alla politica che stenta a decollare nel vivo di una campagna elettorale atipica, proprio perché fatta nei mesi di luglio, agosto e settembre. Nello Dieli dovrà decidere il giorno della conferenza stampa per annunciare ufficialmente la candidatura per



un'area centrista e moderata. Salvo Sallemi (nella foto), che è portato da Fratelli d'Italia e a cui aderiranno anche Diventerà bellissima, la Lega, Forza Italia e Sviluppo Ibleo, si presenterà alla stampa lunedì mattina all'Hotel Mida di Scoglitti. Il primo rinvio per dare la possibilità di essere presenti a Salvo Pogliese e all'assessore regionale al Turismo Manlio Messina.

Rimangono ferme le candidature di Luigi Melilli (Vox Italia), Francesco Aiello (Ad, Pd, Psi, Sorgi Vittoria e liste civiche), Salvatore Di Falco, supportato da liste civiche. Silenzio in casa M5S e Articolo 1.

GIUSEPPE LA LOTA

«Ortofrutta locale, i prezzi sono ai minimi storici Il comparto rischia il crollo»

L'appello. Mugnas: «Se non ci sarà un sostegno della politica, molte le aziende che chiuderanno»

NADIA D'AMATO

I prezzi dell'ortofrutta ai minimi storici. E' l'allarme lanciato da Reset Vittoria che, attraverso il suo segretario, Alessandro Mugnas, chiede: "Come mai subito dopo il lockdown si è registrato il crollo delle richieste? Eppure i ristoranti riaprono, la stagione estiva sembra ripartire, sebbene a rilento, mentre la grande distribuzione organizzata non si è mai fermata. Ma è proprio la Gdo - dice ancora il segretario di Reset - che intendo chiamare in causa. Con la chiusura e il blocco quasi totale del Paese dovuti all'emergenza Covid-19, si è creato un precedente storico: un'impennata dei prezzi subito dopo i primi giorni di chiusura. Ciò sembra sia stato dovuto alla carenza di merce in tutta la nazione. Nel periodo del lockdown, sono venuti meno i trasporti di merce estera: non avevano limitazioni d'entrata, ma non c'era alcun carico per il ritorno e tutto ciò incideva in maniera esosa sul trasporto nei carichi di ortofrutta. Di fatto, è stata limitata drasticamente l'entrata di merce estera. Da lì l'im-

pennata dei prezzi, davvero preoccupante. Occorre però precisare che i produttori agricoli e non solo non operano per creare prezzi esagerati, ma semplicemente delle quotazioni che possano consentire di pagare le spese fatte e di impiantare la successiva annata agraria oltre a un ricavo dignitoso a compenso dei sacrifici fatti".

"Fino a quando la politica nazionale e regionale non si batterà a

tutela del settore agricolo, portando alla modifica degli accordi europei e limitando a non oltre il 50% l'entrata di merce estera - aggiunge ancora - vedremo morire le aziende una dopo l'altra. Adesso è il momento in cui saranno avviate diverse produzioni con ortofrutta di estrema qualità e genuinità che, probabilmente, andrà venduta per pochi centesimi al chilo. Insomma, l'inizio della fine per un intero territorio. Auspichiamo che in città arrivi quanto prima una classe dirigente che possieda le giuste competenze. Occorrerà rappresentare il territorio assumendo come impegno primario l'onere di traghettare problematiche del genere ai vertici governativi. Non c'è altro da fare se non consentire alle urla di disperazione degli operatori del comparto di arrivare sino ai tavoli in cui si decide lo sviluppo del paese".



SCOGLITTI**Domenica il reggae di Ema**

n.d.a.) Si prova a tornare alla normalità anche grazie alla musica. Riprendono, infatti, i live anche nei locali di Scoglitti. Il prossimo 19 luglio tocca ad "Ema" che a La Capannina porterà reggae, disco e pop music. L'inizio è previsto per le 21.30. Il 24 luglio, invece, il Café del Mar ospiterà il live dei Modamaro, cover band che ripropone i brani più amati dei Modà e dei Negramaro. L'appuntamento prenderà il via alle ore 22.

TENUTA BASTONACA**Incontri di avvicinamento al vino**

n.d.a.) Proseguono gli "incontri di avvicinamento al vino" organizzati da Tenuta Bastonaca. L'ultimo è in programma domani, venerdì 17, a partire dalle 18. Anche questo appuntamento sarà diretto dal sommelier Fisar Giovanni Carbone e comprenderà la degustazione di due vini abbinati a piatti tipici. Previste anche delle passeggiate in azienda.

TREKKING**Il 9 agosto «La notte delle stelle»**

n.d.a.) Riprendono gli appuntamenti di trekking organizzati dall'associazione Vittoria Trek and Wine. Domenica 9 agosto, dalle ore 19 alle 23.45, è in programma "La notte delle stelle". Si partirà da Punta Braccetto e si arriverà alla Riserva naturale Cava Randello.

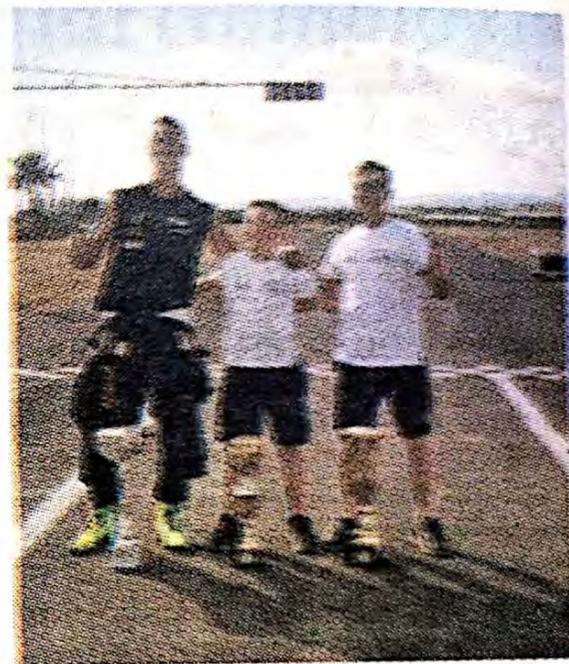
Il trapanese Alogna s'aggiudica la prova di Vittoria

➔ E' riuscito a surclassare lo «scalatore» di Melilli, Fazzino, dopo un bel sorpasso finale

NADIA D'AMATO

VITTORIA. In città il karting sorride a Simone Alogna, alfiere del team Taccetta, che nella quinta prova di campionato regionale Aci Sport ha svettato fra i 69 protagonisti ed è tornato al successo, primeggiando nella categoria più veloce di giornata la Kz 2. Dopo un sorpasso mozzafiato che lo

ha visto passare al comando della prefinale sul pilota di casa Simone Gentile, Alogna, dopo l'abbandono dello stesso Gentile, ha chiuso la sua prova al comando delle 15 tornate. Il giovane trapanese ha preceduto il ventenne «scalatore» di Melilli, Luigi Fazzino (del team vittoriese Iblea Karting). A vincere per il team vittoriese anche Mirko Sulenti, nella 125 kzn under, che ha chiuso la sua prova sulla distanza di 15 giri col tempo di 13"23"933 e un vantaggio di 556 millesimi. In 60 Minikart il capolavoro del catanese di Trecastagni, Salvatore Alfio Sardo, del team Taccetta. Appassionante anche la finale dove un quartetto, composto anche dal ragusano Ludovico Busso della Iblea Karting, ha dato vita ad una gara molto intensa in cui non sono mancati i colpi di scena. Sardo ha così bissato il successo di Villarosa ed ha chiuso trionfalmente i 10 giri in 10'26"935.



La squadra del Karting Ibleo che è stata tra le protagoniste della competizione tenutasi sul tracciato di Vittoria, quinta prova regionale del campionato Aci Sport.